

Catania, 2 aprile 2021

**INFORMAZIONI
RELATIVE ALLA RIUNIONE DEL SENATO ACCADEMICO
DEL GIORNO 23 marzo 2021**

2. Approvazione dei verbali delle sedute del 12 e del 22 febbraio 2021.

I verbali delle sedute del 12 e del 23 febbraio 2021, sottoposti all'esame dei signori componenti il Senato, vengono approvati da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nelle sopracitate sedute, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

3. Piani straordinari di finanziamento per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010 - parere:

a) Piano generale di dipartimento di assunzione dei RtdB.

Nulla da deliberare

b) Procedure di selezione per RtdB - D.M. n. 83/2020.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all'avvio della procedura di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo B a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 83/2020, già prevista nel relativo piano generale dipartimentale approvato dagli Organi Accademici e precisamente:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

- procedura di selezione per un posto di RtdB nel s.c. **10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana**, s.s.d. L-LIN/11 **Lingue e letterature anglo-americane**:

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 12;

- procedura di selezione per un posto di RtdB nel s.c. **10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana**, s.s.d. **-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese**:

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 12.

c) Procedure di selezione per RtdB - D.M. n. 856/2020.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all'avvio delle procedure di selezione per posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 856/2020, già previste nel relativo piano generale dipartimentale approvato dagli Organi Accademici e precisamente:

DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE

- procedura di selezione per un posto di RtdB **nel s.c. 06/F4 - Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa, SSD MED/33 - Malattie apparato locomotore:**

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 15
- requisito di partecipazione specifico: diploma di specializzazione medica in ortopedia e traumatologia;

- procedura di selezione per un posto di RtdB **s.c. 06/F1 - Malattie odontostomatologiche, SSD MED/28 - Malattie odontostomatologiche:**

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 15
- requisito di partecipazione specifico: diploma di specializzazione medica in discipline odontoiatriche;

- procedura di selezione per un posto di RtdB **nel s.c. 06/E1 - Chirurgia cardio-toraco-vascolare, SSD MED/21 - Chirurgia toracica:**

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 15
- requisito di partecipazione specifico: diploma di specializzazione medica in chirurgia toracica

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

- procedura di selezione per un posto di RtdB **nel s.c. 12/H2 - Storia del diritto medievale e moderno, s.s.d. IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno:**

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 12.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- procedura di selezione per un posto di RtdB **nel s.c. 11/E3 - Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, s.s.d. M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni:**

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 12.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE

- procedura di selezione per un posto di RtdB **nel s.c. 01/B1 - Informatica, s.s.d. INF/01 - Informatica:**

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 12.

Per quel che concerne i requisiti specifici di ammissione, previsti dal vigente Regolamento d'Ateneo in materia, è stato specificato che, fermo restando il

riferimento al settore concorsuale per il quale è stata conseguita l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o di seconda fascia, i restanti requisiti di ammissione saranno da riferirsi allo specifico profilo attinente al settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica, per il quale è stata richiesta la procedura concorsuale in argomento;

- procedura di selezione per un posto di RtdB **nel s.c. 06/G1 – Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile, s.s.d. MED/38 - Pediatria generale e specialistica:**

- lingua straniera di cui si richiede adeguata conoscenza: lingua inglese
- numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare: 12
- titolo di specializzazione medica necessario per l'espletamento delle attività assistenziali: diploma di specializzazione medica in Pediatria.

Per quel che concerne i requisiti specifici di ammissione, previsti dal vigente Regolamento d'Ateneo in materia, è stato specificato che, fermo restando il riferimento al settore concorsuale per il quale è stata conseguita l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o di seconda fascia, i restanti requisiti di ammissione saranno da riferirsi allo specifico profilo attinente al settore scientifico disciplinare MED/38 - Pediatria, per il quale è stata richiesta la procedura concorsuale in argomento.

4. Procedure di chiamata a posti di professore di prima fascia da bandire ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alle sotto riportate proposte di avvio di procedure di selezione a posti di professore di prima fascia da bandire ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010:

Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche (verbale del 11.03.2021 e nota del 16.03.2021)

Settore concorsuale: 06/D1 – MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Settore scientifico-disciplinare: MED/11 “Malattie dell'apparato cardiovascolare”

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell' “elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese

Struttura presso la quale si svolgerà l'attività assistenziale: Unità Operativa Complessa di Cardiologia del Presidio Ospedaliero “G. Rodolico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico “G. Rodolico – San Marco”. Pertanto, l'esperienza professionale richiesta per lo svolgimento delle attività assistenziali comprende emodinamica e cardiologia clinica

Titolo di specializzazione medica necessario per l'espletamento delle attività assistenziali: Specializzazione Medica in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche

(verbale del 12.02.2021)

Settore concorsuale: 06/N2 – SCIENZE DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLO SPORT

Settore scientifico-disciplinare: M-EDF/01 “Metodi e didattiche delle attività motorie”

Numero massimo di pubblicazioni: 30 (trenta). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 30 pubblicazioni inserite nell' “elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese

Dipartimento di Fisica e Astronomia “Ettore Majorana”

(verbale del 16.02.2021 e del 10.03.2021)

Settore concorsuale: 02/C1 - ASTRONOMIA, ASTROFISICA, FISICA DELLA TERRA E DEI PIANETI

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell' “elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese

5. Procedure di chiamata a posti di professore di seconda fascia - Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 84/2020) - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, esprime parere favorevole alle sotto riportate proposte di avvio di procedure di selezione a posti di professore di seconda fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010, a valere sulle risorse residue del piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 84/2020).

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

(verbale del 22.02.2021)

Settore concorsuale: 14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE

Dipartimento di Scienze della Formazione

(verbale del 15.03.2021)

Settore concorsuale: 11/E2 – PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/04 “Psicologia dello sviluppo e dell'educazione”

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione

esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese

6. Procedure di valutazione - ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 per la chiamata a posti di professore di seconda fascia - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alle seguenti proposte di avvio delle procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore di seconda fascia:

**Dipartimento di Scienze Umanistiche
(delibera del 26.02.2021)**

candidato da valutare: prof.ssa **Simona INSERRA**
settore concorsuale: **11/A4** - SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO RELIGIOSE
settore scientifico-disciplinare: **M-STO/08** "Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia"

candidato da valutare: prof.ssa **Giuseppina Valentina Anna PETRALIA**
settore concorsuale: **12/E4** - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
settore scientifico-disciplinare: **IUS/14** "Diritto dell'Unione Europea"

**Dipartimento di Giurisprudenza
(delibera del 11.03.2021)**

candidato da valutare: prof. **Giovanni Fabio LICATA**
settore concorsuale: **12/D1** - DIRITTO AMMINISTRATIVO
settore scientifico-disciplinare: **IUS/10** "Diritto amministrativo"

**Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
(delibera del 18.03.2021)**

candidato da valutare: prof.. **Salvatore GRASSO**
Settore concorsuale: **08/B1** - GEOTECNICA
Settore scientifico-disciplinare: **ICAR/07** "Geotecnica"

Le risorse necessarie, in caso di esito positivo della procedura di valutazione, sono assicurate dai punti organico relativi all'anno 2021.

7. Recesso dal contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) su fondi PON-AIM e criteri di riutilizzazione delle somme - parere.

Il Senato Accademico,

- considerato che il Prof. Luca Rimoldi, titolare, dal 5 agosto 2019, di un contratto di ricercatore di tipo a) per il s.s.d. *M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche* presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali finanziato tramite uno degli interventi di cui al bando PON-AIM, ha chiesto di recedere dal contratto suddetto in quanto vincitore di una selezione per un

contratto di ricercatore di tipo b) presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ove avrebbe dovuto assumere servizio dal 1° marzo 2021;

- considerato che detta richiesta è stata accolta con D.R. n. 749 del 4 marzo 2021, che, dalla medesima data, ha disposto la risoluzione del contratto di ricercatore presso l'Università di Catania;

- tenuto conto di quanto comunicato dal MUR con mail del 25 febbraio 2021;

- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella seduta del 19 marzo 2021, sulla base dell'orientamento favorevole espresso dalla Prof.ssa Benadusi, responsabile scientifica del progetto PON-AIM, circa l'utilità di proseguire il progetto nelle modalità indicate dal MUR, manifestando inoltre la propria disponibilità "a far gravare la somma restante di €14.645,14+1.189,86 necessaria a raggiungere l'importo di Euro 73.270,7 (relativo ai 18 mesi non coperti dal MUR), sulle spese generali del Progetto PRIN di cui lei stessa è titolare dal titolo "Migrazioni, spaesamento e appaesamento: letture antropologiche del nesso rituali/migrazioni in contesti di Italia meridionale" (CUP E64I19002490001), in scadenza il 20/07/2023",

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 749 del 4 marzo 2021, nonché a far subentrare, in luogo del Prof. Rimoldi, un nuovo ricercatore, da individuare tramite scorrimento della graduatoria all'epoca approvata, con il quale sottoscrivere apposito contratto triennale di tipo a) finanziato con i fondi residui del finanziamento ministeriale, con ulteriori risorse quali le spese generali destinate alla borse PON-AIM e per la restante somma con le spese generali del Progetto PRIN di cui è responsabile scientifica la Prof.ssa Benadusi dal titolo "Migrazioni, spaesamento e appaesamento: letture antropologiche del nesso rituali/migrazioni in contesti di Italia meridionale" (CUP E64I19002490001), in scadenza il 20/07/2023"

Il Senato, altresì, considerato che la soluzione sopra illustrata è stata condivisa con i Direttori di Dipartimento nella riunione del 18 marzo u.s., su proposta del Rettore, unanime, delibera che detta soluzione sia adottata dall'Ateneo come criterio di carattere generale qualora in futuro dovessero verificarsi altri casi di cessazione dal servizio di ricercatori assunti tramite contratti finanziati dal bando PON-AIM.

8. Regolamenti dei Dipartimenti per la programmazione di procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge 240/2010

- parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito:

- al regolamento per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di prima fascia del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;

- al regolamento per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di seconda fascia del Dipartimento di del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;

- al regolamento per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di prima fascia del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia";

- al regolamento per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di seconda fascia del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia";

- al regolamento per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di prima fascia del Dipartimento di Economia e Impresa;
- al regolamento per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di seconda fascia del Dipartimento di Economia e Impresa.

9. Azioni per la qualità dell'attività didattica - "Aree Scientifico Tecnologiche" -A.F. 2019 - assegnazione risorse ed utilizzo fondi - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, approva la proposta di ripartizione delle risorse disponibili per le "Aree Scientifico Tecnologiche"- A.F. 2019 secondo le modalità degli anni precedenti.

Il Senato, infine, unanime, dà mandato agli uffici competenti di porre in atto le azioni e procedure amministrative necessarie.

10. Dottorato di ricerca: convenzioni corsi di perfezionamento (Ph.D.) in "Scienza Politica e Sociologia" e "Storia" (sede amm.va: Scuola Normale Superiore di Pisa) - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all'adesione ai corsi di perfezionamento (Ph.D.) in Scienza politica e sociologia e Storia con l'impegno a coprire due (2) borse di studio, una per ciascun corso, secondo gli importi di cui alla tabella di seguito riportata.

Corso di perfezionamento (Ph.D.) - ciclo	Quota a carico dell'Ateneo (50%)	Quota a carico della Scuola Superiore di Catania (50%)	Totale
Scienza politica e sociologia	€ 50.315,11	€ 50.315,11	€ 100.630,22
Storia	€ 50.315,11	€ 50.315,11	€ 100.630,22
	€ 100.630,22	€ 100.630,22	€ 201.260,44

Il Senato esprime, altresì, parere favorevole all'impegno a coprire eventuali aumenti derivanti da norme di legge in parti uguali tra l'Ateneo e la Scuola Superiore di Catania.

11. Guida per gli studenti - a.a. 2021-2022 - parere.

Il Senato Accademico, a maggioranza, esprime parere favorevole alla Guida per gli studenti - a.a. 2021-2022 che verrà pubblicata sul sito web di Ateneo con la seguente modifica suggerita dal Direttore Generale: a pag. 23 sostituire il periodo "le sanzioni di cui all'art. 10, comma 3, del D. Lgs. 68/2012, pari al triplo della somma indebitamente non corrisposta." Viene sostituito con il seguente: "le sanzioni consistenti nel pagamento di una somma di importo doppio rispetto a quella indebitamente non corrisposta, in aggiunta al versamento del contributo nuovamente determinato secondo la fascia di reddito corretta".

Il Senato Accademico, altresì, dà mandato all'ufficio competente di rivedere il testo della Guida, al fine di eliminare eventuali refusi.

12. Corsi di studio - a.a. 2021-2022 - organizzazione delle prove di accesso - parere.

Il Senato accademico, a maggioranza, esprime parere favorevole alle modalità di svolgimento delle prove di accesso ai corsi di studio - a.a. 2020-2021 secondo le indicazioni deliberate dai rispettivi Dipartimenti e alle modalità organizzative definite dalla Direzione Generale di comune accordo con gli uffici competenti.

13. Adempimenti per la didattica - parere:

a) Criteri per il cambio della commissione degli esami di profitto.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla nuova formulazione dei criteri di cambio commissione degli esami di profitto elaborata dalla Commissione didattica di Ateneo, il cui testo viene di seguito riportato:

Lo studente dopo avere sostenuto senza successo (con verbalizzazione ritirato o non approvato) per la terza volta l'esame di profitto, in almeno due sessioni diverse, dopo essere stato ascoltato dal Garante degli studenti del dipartimento, può presentare un'istanza al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di laurea, per la nomina, in deroga al comma 1 dell'art. 21 del Regolamento didattico di ateneo, di una commissione d'esami straordinaria.

Il Direttore del Dipartimento, sentito il Garante degli studenti e il Presidente del consiglio del corso di studio, dopo un colloquio con l'istante atto ad escludere che le motivazioni della richiesta siano riconducibili alla organizzazione didattica dell'insegnamento in oggetto, può nominare una commissione, (distinta da quella competente in via ordinaria), dinanzi alla quale sostenere nuovamente l'esame.

Nel caso di istanze basate su discriminazioni o molestie Direttore del Dipartimento informa il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo.

La nuova commissione non potrà essere ulteriormente mutata. Lo studente potrà sostenere la prova d'esame a partire dalla prima sessione utile indicata dai professori della nuova commissione.

L'istanza presentata dallo studente deve essere debitamente documentata e la decisione del Direttore del Dipartimento sarà considerata insindacabile.

L'Amministrazione si impegna a monitorare gli esiti applicativi di detti criteri ed eventualmente proporre i correttivi che si rendessero necessari.

b) Modalità di erogazione della didattica - a.a. 2021-2022.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, considerati gli scenari ipotizzati su come si potrebbe sviluppare la pandemia nei mesi avvenire e al fine di permettere agli studenti di organizzare la propria vita universitaria, su proposta del Rettore esprime parere favorevole alle seguenti modalità di svolgimento delle attività didattiche per il primo semestre dell'a.a. 2021/2022:

le attività didattiche verranno erogate in modalità mista, nel rispetto delle misure organizzative e di sicurezza necessarie a garantire il regolare svolgimento del periodo didattico.

In particolare, tutte le lezioni si svolgeranno in modalità mista: presenze contingentate in aula, prenotazione del posto, uso di dispositivi di protezione e distanziamento e, contemporaneamente, "a distanza" sulla piattaforma MS Teams.

Solo nei casi in cui non sarà possibile, per questioni di sicurezza, garantire la modalità mista, le lezioni si svolgeranno a distanza.

Il calendario delle lezioni di ciascun corso di studi verrà pubblicato sul sito del Dipartimento di afferenza. Inoltre, dal sito web del corso di studi sarà possibile individuare il codice di riferimento di ciascun insegnamento per l'accesso alla piattaforma Microsoft Teams e la partecipazione alle lezioni a distanza in diretta streaming. Tutte le lezioni vengono di norma registrate e rimangono disponibili per almeno tre mesi.

14. Bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus per studio verso Programme Countries (KA103) - a.a. 2021-2022 - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all'approvazione del Bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus per Studio verso Programme Countries (KA103) a.a. 2021/2022 con la seguente modifica: All'art. 2 dopo il periodo "virtuale, vale a dire interamente in distance learning" aggiungere "L'attivazione delle diverse modalità dipenderà dall'evoluzione dell'epidemia a livello internazionale."

Il Senato Accademico, altresì, dà mandato all'ufficio competente di rivedere il testo del Bando, al fine di eliminare eventuali refusi.

15. Designazione componenti interni nel Consiglio di Amministrazione - esiti dei lavori della commissione.

Il Senato Accademico prende atto dei lavori della commissione.

16. Regolamento della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - modifica.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, approva le modifiche al Regolamento della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici indicati in barrato e grassetto nel testo di seguito riportato.

Regolamento della sScuola di sSpecializzazione in Beni aArcheologici

Art. 1

Generalità-Ambito di applicazione

1. ~~È istituita con Decreto Rettorale 28.1.2009 n. 843 la scuola di specializzazione in Beni archeologici dell'Università degli Studi di Catania, quale trasformazione della preesistente scuola di specializzazione in Archeologia, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca del 31 gennaio 2006.~~ **Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania (art. 7, comma 1), l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Beni Archeologici, di seguito indicata come Scuola, nonché l'organizzazione della stessa e il suo rapporto con il Dipartimento di Scienze Umanistiche.**
2. ~~La scuola svolge la sua attività e si organizza secondo le disposizioni del presente regolamento.~~ **La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici rientra tra le scuole di specializzazione di Area Umanistica e afferisce alla**

Classe delle Specializzazioni nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici

1. La Scuola di ~~Specializzazione in Beni Archeologici~~ si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della ~~conoscenza, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.~~ **tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.**

2. La Scuola rilascia il diploma di specializzazione in Beni archeologici.

3. La formazione prevede:

- l'approfondimento delle discipline archeologiche relative alla conoscenza del patrimonio architettonico figurativo e dei documenti della cultura materiale.

A tal fine sono considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale:

- le discipline relative alla tutela, alla valorizzazione e alla didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali e del parco archeologico;
- le discipline relative alla conservazione dei beni archeologici per mezzo delle conoscenze e delle metodiche tecniche e sperimentali innovative necessarie al restauro ed alla conservazione dei beni culturali;
- le discipline necessarie ad acquisire competenze nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- le discipline miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali ed alla loro tutela giuridica.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le attività culturali;
- nelle altre strutture pubbliche preposte alla conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio archeologico;
- in strutture pubbliche (Enti territoriali) e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca, nel settore del patrimonio archeologico;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici operanti nel settore del patrimonio archeologico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio archeologico, nonché specificamente all'archeologia preventiva quali esperti autorizzati (art. 95 Decreto Legislativo n. 163/2006 e D.M. 60/2009);
- nella gestione, valorizzazione e manutenzione di singoli monumenti o siti archeologici;
- nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, del patrimonio archeologico generalmente inteso, in Italia e

all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi stranieri e internazionali.

Art. 3

Caratteristiche del Corso di studi

1. Il Corso di specializzazione in Beni archeologici ha la durata di due anni accademici, eventualmente articolabili in semestri o trimestri, e prevede l'acquisizione di **120** CFU, con un adeguato numero di crediti riservato a tirocini e stages formativi.

2. Il percorso formativo è organizzato in Ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi e articolato in uno o più di uno dei seguenti *curricula* professionalizzanti, relativi ai settori scientifico-disciplinari di carattere archeologico:

- *Archeologia Preistorica e Protostorica;*
- *Archeologia Classica;*
- *Archeologia Tardo-antica e Medievale;*
- *Archeologia Orientale.*

3. La frequenza alla Scuola è obbligatoria.

Art. 4.

Requisiti di ammissione alla Scuola e modalità di accesso

1. **L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente (Allegato 1 del D.M. del 31/1/2006, Ambito 1 - Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici e successive modifiche), recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno, dove è individuato il numero di iscritti che la Scuola può accogliere.** ~~Si accede alla Scuola mediante concorso per esami e titoli. Il concorso di ammissione alla Scuola è bandito con Decreto Rettorale in tempo utile per il successivo anno accademico. Annualmente il Consiglio della scuola specifica il numero degli iscritti che la scuola può accettare per ogni anno accademico.~~

2. ~~Sono ammessi al concorso i candidati in possesso di laurea magistrale in Archeologia (LM2), o laurea specialistica in Archeologia (S/2), che in ogni caso abbiano conseguito un minimo di 90 CFU nei settori scientifico disciplinari dell'ambito caratterizzante definiti nell'Allegato 1 del D.M. del 31/1/2006 (Ambito 1 - Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici) avuto riguardo all'intero percorso formativo del candidato, articolato nel corso di laurea e nel corso di laurea specialistica/magistrale. Sono ugualmente ammessi al concorso i candidati in possesso di laurea del Vecchio Ordinamento, equiparata a quelle del nuovo ordinamento indicate come requisito per l'accesso. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso università estere, dichiarato dalla scuola, ai soli fini dell'iscrizione, equipollente alla laurea magistrale (o specialistica) in Archeologia.~~

3. ~~La commissione per gli esami di ammissione è composta da cinque docenti designati annualmente dal Consiglio della scuola.~~

4. ~~La tipologia e i contenuti delle prove d'esame d'ammissione, compresa l'eventuale diversa procedura per italiani e stranieri, sono decisi dalla scuola annualmente.~~

5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a **21/30**. La prova orale si considera superata con il conseguimento della votazione di **28/40**.

6. Ai fini della valutazione delle prove d'esame e dei titoli, e, successivamente, della formulazione della graduatoria, la commissione giudicatrice dispone complessivamente di **100** punti, così ripartiti: **30** per la valutazione dei titoli e **70** per la valutazione delle prove. I punteggi per la valutazione delle prove saranno così ripartiti: fino a un massimo di **30** punti per la valutazione della prova scritta; fino ad un massimo di **40** punti per la valutazione della prova orale.

7. Costituiscono titoli:

a) la tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione, fino a un massimo di **5** punti

b) il voto di laurea, fino a un massimo di **5** punti da ripartirsi nel modo seguente:

voto da 101 a 104 compreso, **1** punto;

voto da 104 a 107 compreso, **2** punti;

voto da 107 a 109 compreso, **3** punti;

voto 110 punti **4**;

voto 110 e lode punti **5**.

c) votazione media aritmetica riportata negli esami di profitto del corso di laurea quadriennale o votazione media ponderata riportata negli esami del corso di laurea specialistica/magistrale nelle discipline dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'*Allegato 1, Ambito 1* del D.M. del 31.1.2006, *Conoscenze e contestualizzazioni dei beni Archeologici*), fino a un massimo di **5** punti. È possibile valutare fino a un massimo di 7 esami con i seguenti punteggi:

voto medio uguale o maggiore di 23 e minore o uguale a 25 _____ punti **1**;

voto medio maggiore di 25 e minore o uguale a 27 _____ punti **2**;

voto medio maggiore di 27 e minore o uguale a 29 _____ punti **3**;

voto medio maggiore di 29 voto o uguale a 30 _____ punti **4**;

-voto medio uguale a 30 e con lodi di numero non inferiori a 3 _____ punti **5**.

d) le pubblicazioni scientifiche nelle discipline attinenti alla specializzazione, fino a un massimo di **5** punti.

e) diplomi di archivistica, paleografia e diplomatica conseguiti presso le scuole istituite presso gli Archivi di Stato e diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana, fino a massimo di **4** punti;

f) diplomi, dottorato, masters e altri titoli post laurea in settori attinenti la specializzazione, fino a un massimo di punti **6**.

Sulla pertinenza dei titoli decide la Commissione.

8. La valutazione dei titoli di cui sopra non è applicabile ai candidati in possesso di titolo estero qualora il suddetto titolo non consenta alla Commissione giudicatrice una valutazione comparabile. Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.693 del 30.10.1996 la valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata prima che si proceda alla correzione degli elaborati della prova scritta. Non si terrà conto della valutazione dei titoli, qualora il candidato non abbia superato la prova di esame.

9. Sono ammessi a frequentare la scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

Art. 5
Articolazione del Corso di studi

1. Il Consiglio della Scuola delibera annualmente quali dei quattro *curricula* previsti dal D.M. del 31.1.2006 debbano essere attivati per il biennio successivo.
2. Nel corso del biennio lo specializzando, **all'interno del curriculum prescelto**, è tenuto a seguire insegnamenti in tutti e cinque gli ambiti previsti dall'*Allegato 1* del predetto D.M., per complessivi **70** CFU. Per questo tipo di attività formativa, il valore di **1** CFU è definito pari a **5** ore di insegnamento + 20 ore di studio individuale.
3. Altri **30** CFU sono riservati a stages e tirocini (attività pratiche di scavo o ricognizione, attività presso Soprintendenze e Musei; attività pratico-applicative in laboratori; ricerche di archivio o in biblioteca). ~~Per questo tipo di attività formative, il valore di 1 CFU è considerato pari a 20 ore di impegno dello specializzando.~~ I rimanenti **20** CFU sono riservati alla prova finale (tesi di Specializzazione). Il servizio di tutorato dei tirocini e stages è svolto dal Direttore della scuola o dai docenti indicati caso per caso dal Consiglio.
4. Annualmente, il Consiglio della Scuola individua gli insegnamenti da attivare per ciascuno dei *curricula* e per ciascuno degli ambiti, coordina la loro partizione modulare e stabilisce le modalità di copertura, tenuto conto delle norme e dei limiti stabiliti da leggi e regolamenti didattici dell'Ateneo.
5. Nel definire la programmazione annuale, il Consiglio opererà le sue scelte all'interno della seguente tabella:

Ambiti	Settori Scientifico-Disciplinari	CFU
1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA L-ANT/02 STORIA GRECA L-ANT/03 STORIA ROMANA L-ANT/04 NUMISMATICA L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COOPTA L-OR/03 ASSIROLOGIA L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE	40

	L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA BIO/08 ANTROPOLOGIA	
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO BIO/07 ECOLOGIA	10
3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	ICAR/19 RESTAURO FIS/07 FISICA APPLICATA (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICOPETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI AGR/14 PEDOLOGIA	10
4. Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	5
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	5
Stages e tirocini		30
Prova finale		20
TOTALE		120

6. Ogni insegnamento corrispondente a un programma tematico di lezioni in sede e fuori sede, seminari e conferenze può essere organizzato in un unico modulo o in più moduli integrati tra loro.

7. Il titolare dell'insegnamento è ~~designato~~ **proposto** dal Consiglio della **Scuola al Dipartimento di Scienze Umanistiche, previa autorizzazione del Dipartimento di afferenza.** ~~Spetta al titolare del singolo insegnamento~~

~~quantificare e coordinare i diversi apporti didattici e programmare la richiesta di collaborazioni ufficiali.~~

La Scuola si avvale delle competenze di tutti i docenti degli ambiti disciplinari interessati dell'Università degli Studi di Catania, cercando di valorizzare al meglio il loro impegno nell'organizzazione delle attività didattiche.

8. Le attività formative di tirocinio sono organizzate dalla **Scuola** d'intesa con Soprintendenze, Parchi archeologici e Musei, regionali o statali, o con altri Enti pubblici e privati operanti nel settore dei Beni Archeologici. Si possono prevedere sia attività formative destinate a uno specifico *curriculum*, sia attività comuni ed eventualmente obbligatorie per gli specializzandi di tutti i *curricula*.

Art. 6

Attività didattiche e Frequenza delle attività formative: frequenza e tasse

1. Gli iscritti alla **Scuola** sono tenuti per ciascun anno di corso al versamento delle tasse secondo le modalità e gli importi stabiliti dall'Università.

2. **Le attività didattiche si svolgono preferibilmente dall'8 gennaio al 30 aprile e le attività formative si svolgono preferibilmente entro il 30 novembre.** La frequenza delle attività formative è obbligatoria. Ai fini dell'accertamento della frequenza i docenti e gli specializzandi sono tenuti ad apporre la propria firma in registri in cui sono specificati mese, giorno, ora e argomento delle lezioni. Gli specializzandi sono inoltre tenuti a compilare un registro delle attività svolte durante l'anno.

3. Le eventuali assenze dai singoli corsi e moduli non possono superare il 20% del monte ore di ciascuna disciplina. In casi eccezionali, **valutati dal Consiglio della Scuola**, il Consiglio può deliberare che le ore di assenza eccedenti tale percentuale possano essere recuperate attraverso attività integrative. Le attività di tirocinio, nel corso dei due anni accademici, dovranno essere svolte per intero.

4. Nel caso di stages e tirocini presso gli uffici centrali o periferici di Soprintendenze, Parchi archeologici e Musei, regionali o statali, o di altri Enti pubblici comunque delegati alla tutela dei Beni archeologici, lo specializzando è tenuto a firmare, in entrata e in uscita, appositi fogli che documentino il numero di ore di attività svolta. L'attività svolta viene certificata con una relazione vistata dal tutor designato dall'ente ospitante.

Art. 7

Esami di profitto

1. Alla fine di ciascun anno accademico gli specializzandi sosterranno un esame unico di profitto **con verifica delle competenze acquisite nelle singole discipline**, al cui superamento è subordinata rispettivamente l'iscrizione all'anno successivo, oppure l'ammissione all'esame finale di specializzazione. L'esame sarà valutato da una Commissione costituita dai docenti titolari degli insegnamenti professati nell'anno e presieduta dal Direttore della scuola.

2. Gli specializzandi che non abbiano superato la prova di esame e che non abbiano ottenuto il numero dei crediti previsti devono ripetere l'anno. La ripetizione di ogni anno è consentita una sola volta.

Art. 8

Diploma

1. Il corso di studi si chiude con una prova finale (esame di diploma), del valore di 20 CFU, che consiste nella discussione di un elaborato originale (tesi di specializzazione) in una delle discipline professate nella scuola, con carattere di progetto scientifico-professionale. Il giudizio della Commissione tiene conto delle valutazioni riportate negli esami di verifica del profitto.
2. La Commissione per l'esame di diploma è formata da 7 componenti della scuola ed è presieduta dal Direttore della scuola o da un suo delegato. La commissione formula il voto finale in 70/70. L'eventuale lode deve essere richiesta dal relatore e approvata all'unanimità dalla commissione. Della commissione possono far parte relatori esterni con competenze specifiche nel settore, che partecipano ai lavori limitatamente alla valutazione dei candidati dei quali hanno seguito i lavori.
- ~~3. Ogni candidato è tenuto a presentare tre copie della dissertazione scritta: una per la segreteria, una per l'archivio della scuola, una per il relatore. La tesi deve essere consegnata al relatore almeno un mese prima dell'esame di Diploma.~~
- 3.4. Dopo il superamento della prova finale, viene rilasciato il diploma di specializzazione in Beni Archeologici. Su richiesta è rilasciata anche una certificazione dell'intero percorso svolto, con l'indicazione delle attività formative che lo hanno caratterizzato.

Art. 9

Trasferimenti da altre scuole

1. Il Consiglio della Scuola delibera sul trasferimento da altra scuola di specializzazione, sulla base della corrispondenza degli esami già superati con quanto rigorosamente stabilito dal D.M. del 31.1.2006 e con il proprio Ordinamento e Regolamento didattico; definendo il valore in CFU delle attività già espletate dallo specializzando; fissando l'anno cui lo specializzando può essere ammesso, anche con la definizione di eventuali debiti formativi.
2. Il Consiglio della Scuola può altresì deliberare sul riconoscimento e la valutazione in CFU di attività post laurea, svolte, e adeguatamente certificate, presso enti esterni all'Università di Catania e non convenzionati con la scuola, sia in Italia sia all'estero.

Art. 10

Sede della sScuola

1. La **Scuola** ha sede amministrativa presso **il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi** di Catania. La sede operativa, didattica e scientifica è a Siracusa nell'edificio di proprietà dell'Università di Catania (Palazzo Chiaramonte) sito in via Landolina, 8.

Art. 11

Risorse della sScuola

1. Per il suo funzionamento la **Scuola** si avvale delle risorse materiali e finanziarie assegnate dall'Ateneo, o provenienti da contributi esterni all'Ateneo, che vengono

contabilizzate e gestite dagli organi cui è demandata tale funzione dall'Amministrazione Universitaria. **dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile della Scuola.**

Art. 12

Pubblicazioni

1. La Scuola **può pubblicare, sui fondi ad essa assegnati, gestiti dal Dipartimento di Scienze umanistiche**, in base alla disponibilità finanziaria gli Atti di congressi, convegni, seminari organizzati anche in collaborazione con altri Enti.

2. La Scuola pubblica, **sui fondi ad essa assegnati, gestiti dal Dipartimento di Scienze umanistiche**, in base alla disponibilità finanziaria, le tesi di specializzazione di particolare valore scientifico. La pubblicazione di dette tesi potrà essere effettuata, a giudizio della scuola, integralmente o parzialmente. La proposta di pubblicazione della tesi, formulata dal relatore, deve essere sottoposta al Consiglio della Scuola che si pronuncia nel merito, avvalendosi eventualmente, del parere di esperti.

Art. 13

Organi della Scuola

1. Sono organi della Scuola: il **Direttore** e il **Consiglio della Scuola**.

Art. 14

Il Direttore

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio nel suo seno tra i Professori universitari di ruolo a tempo pieno o, in mancanza, a tempo definito, dei settori di ambito archeologico.
2. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.
3. L'elettorato passivo per la carica di Direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo
4. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
5. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
 - promuovere l'attività della Scuola;
 - convocare e presiedere il Consiglio, nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento di Ateneo, curandone l'esecuzione delle deliberazioni;
 - vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
 - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;

- istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
- assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività necessarie per il normale funzionamento della Scuola, salvo quelle attribuite dai regolamenti al Consiglio della Scuola;
- tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo.

6. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

7. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

~~1..Il direttore rappresenta la scuola, convoca il Consiglio e lo presiede.~~

~~2. Il direttore è eletto dal Consiglio della scuola tra i professori di ruolo a tempo pieno che ne fanno parte. L'elezione avviene a scrutinio segreto. Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione. Ove tale maggioranza non sia raggiunta si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiamo riportato il maggior numero di voti.~~

~~3. L'elezione del direttore è indetta dal Decano della scuola almeno venti giorni prima della scadenza; lo stesso Decano provvederà alla costituzione del seggio elettorale.~~

~~4. Il Direttore è nominato con Decreto del Rettore, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.~~

~~5. Il Direttore nomina un suo delegato, in qualità di Vice Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.~~

~~6. Al Direttore della scuola spetta:~~

- ~~a) coordinare e sovrintendere all'attività della scuola;~~
- ~~b) convocare e presiedere il Consiglio della scuola assicurando l'esecuzione delle delibere nonché la conservazione dei verbali della scuola;~~
- ~~c) assumere la responsabilità del funzionamento della scuola stessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti, fatta salva l'autonomia di singoli docenti o di gruppi di ricerca nell'utilizzazione di fondi specificamente assegnati;~~
- ~~d) predisporre tutti gli atti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza;~~
- ~~e) disporre le spese, tramite il Centro Gestione Amministrativa dell'Università di Catania, nei limiti e secondo le norme regolamentari e fatte salve le competenze del Consiglio della scuola di cui al successivo art. 15;~~
- ~~f) assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività necessarie per il normale funzionamento della scuola, salvo quelle attribuite dai regolamenti al Consiglio della scuola;~~
- ~~g) mantenere gli opportuni collegamenti con le facoltà, i corsi di laurea e di diploma e i dipartimenti, per la realizzazione dei fini di cui all'art.2 del presente regolamento.~~

Art. 15 Il Consiglio della Scuola

1. Il Consiglio della **Scuola** è composto **da tutti i docenti dei S.S.D. di ambito archeologico, in servizio presso l'Università degli Studi di Catania, e da tutti i docenti, anche a contratto, che prestano servizio presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo**:-

- a) ~~da tutti i docenti che nel biennio sono incaricati di un insegnamento, compresi i ricercatori non confermati, dai professori incaricati e a contratto;~~
- b) ~~da due rappresentanti degli specializzandi, uno per ogni anno di corso, eletti a scrutinio segreto, con voto limitato a uno. Tale rappresentanza dura in carica due anni. In caso di dimissioni o decadenza anticipata di un rappresentante degli specializzandi subentra il primo dei non eletti. Qualora la lista risultasse esaurita si procederà ad elezioni suppletive. Il nuovo eletto dura in carica fino alla conclusione del mandato.~~

2. Al Consiglio della **Scuola** spetta:

- a) eleggere il Direttore della **Scuola**;
- b) ~~approvare gli stati previsionali di spesa, i rendiconti e il bilancio di assestamento predisposti dal Direttore;~~
- c) ~~approvare le richieste di finanziamenti per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche;~~
- d) ~~autorizzare il Direttore per spese superiori a quelle indicate dal Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza;~~
- e) ~~deliberare in ordine alle richieste di scarico di beni sino al valore definito dai Regolamenti d'Ateneo;~~
- b) ~~h) tutelare la libertà d'insegnamento e di ricerca;~~
- c) ~~g) formulare all'inizio del primo anno di corso il piano di studi del biennio nel rispetto di quanto disposto dal D.M. del 31.1.2006 e approvarlo~~ **organizzare e coordinare l'attività didattica di competenza della Scuola, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico"**
- d) ~~h) deliberare, ogni anno, quali insegnamenti attivare in conformità dei piani di studi di cui al punto precedente;~~
- e) ~~i) proporre al Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche la designazione annuale ogni anno dei docenti per l'affidamento degli insegnamenti e dei moduli e deliberare le eventuali proposte~~ **richieste di bandi per contratto, tenendo conto degli impegni didattici dei singoli docenti presso i Dipartimenti di afferenza e garantendo l'equa distribuzione dei compiti dei docenti che fanno parte del Consiglio della Scuola o chiamati a tenere insegnamenti all'interno dei corsi. Il DISUM provvederà ad acquisire le autorizzazioni all'insegnamento per i docenti di altri dipartimenti e ad inoltrare all'Ateneo le eventuali richieste di pubblicazione di avviso rettorale per la copertura per affidamento o in subordine per contratto degli insegnamenti scoperti.**
- f) ~~l) deliberare, ogni anno, sul numero dei posti da mettere a concorso sulla base della ricettività della scuola;~~
- g) ~~m) designare la Commissione per gli esami di ammissione alla Scuola;~~
- n) ~~determinare i criteri generali per lo svolgimento delle ricerche e consulenze per Enti pubblici e privati in ordine alla compatibilità di detta attività con lo svolgimento della funzione didattica e scientifica della Scuola~~
- o) ~~h) esaminare e~~

approvare, per quanto di competenza, i progetti di ricerca scientifica nonché il loro coordinamento con Dipartimenti, Scuole, centri ed enti di ricerca;

p) ~~i)~~ deliberare proposte di stipula di convenzioni da promuovere, **secondo le normative di Ateneo**, ~~attraverso il Rettore e il Consiglio di amministrazione~~ per lo svolgimento di scavi archeologici, attivazione di laboratori e altre attività di formazione.

l) disciplinare l'uso delle infrastrutture nella sede della Scuola al fine di garantire a tutti i docenti, che tengono insegnamenti presso la Scuola, la libertà di insegnamento e di ricerca;

m) disciplinare l'uso dei locali attribuiti alla Scuola, secondo criteri definiti dall'Ateneo in apposito regolamento;

n) proporre al Dipartimento di afferenza il regolamento didattico della Scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;

o) assolvere ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo.

Art. 16

Convocazione del Consiglio

1. La convocazione e la determinazione del relativo ordine del giorno è disposta dal Direttore della ~~S~~scuola in via ordinaria almeno due volte l'anno, ed in via straordinaria tutte le volte che se ne presenta la necessità, ovvero quando ne facciano richiesta motivata almeno 1/3 dei suoi componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare.

2. La convocazione ordinaria deve essere comunicata, anche per via telematica, a tutti gli aventi diritto con un anticipo di almeno 4 giorni lavorativi, ~~esclusi il sabato e giorni festivi secondo il calendario accademico.~~ In caso d'urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di almeno 24 ore con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Art. 17

Validità delle sedute del Consiglio

~~1. Le sedute del Consiglio sono valide se vi partecipa la maggioranza (metà più 1) dei componenti con diritto di voto. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti con diritto di voto. Nel compute per la determinazione della maggioranza per la validità delle sedute non si tiene conto comunque degli assenti giustificati.~~

~~2. La verifica del numero legale durante la seduta può essere disposta in ogni momento dal Presidente. In ogni caso nessuna seduta è valida qualora non sia presieduta dal Direttore o da suo delegato. Parimenti deve essere garantita la continua presenza del Segretario.~~

~~3. Le funzioni di Segretario del Consiglio della scuola sono assunte da un componente di diritto designato dal Consiglio ad assumere le funzioni di Segretario all'inizio della seduta.~~

~~4. Nessun componente può prendere parte a sedute o parti di esse in cui vengono trattati argomenti che riguardano direttamente la sua persona o i suoi parenti o~~

~~affini entro il 4° grado, fermo restando il dovere di astensione nei casi previsti dalle norme vigenti.~~

1. Per ciò che concerne la validità delle sedute del Consiglio, il presente regolamento rimanda alle disposizioni di cui all'art. 4 del Regolamento di Ateneo.

Art. 18

Modalità di votazione e ~~V~~verbalizzazione delle sedute del Consiglio

~~1. I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario del Consiglio e devono essere firmati dal Presidente e dal Segretario.~~

~~2. Il verbale deve contenere per ogni singolo argomento la relazione del Direttore, i termini essenziali della discussione, il testo completo della delibera adottata, con i risultati della relativa votazione. Il componente che intende fare iscrivere a verbale una propria dichiarazione deve richiederlo seduta stante.~~

~~3. Le delibere sono assunte a maggioranza dai presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.~~

~~4. I verbali vengono approvati nella stessa seduta o in quella successiva. Solo in casi motivati possono essere approvati successivamente e, comunque, non oltre tre mesi dalla data della seduta.~~

~~5. I verbali delle sedute del Consiglio della scuola sono consultabili, una volta approvati, presso la Segreteria della scuola. Avvisi di interesse pubblico sono affissi all'Albo ed inseriti nel sito web della scuola stessa. Copia dei verbali è inviata per conoscenza all'Ufficio competente dell'Amministrazione Centrale.~~

1. Per ciò che concerne le modalità di votazione e di verbalizzazione delle sedute del Consiglio, il presente regolamento rimanda alle norme di cui agli artt. 6 e 7 del Regolamento di Ateneo.

Art. 19

Norme finali e transitorie

~~1. Ogni eventuale modifica o integrazione del presente regolamento, deve essere deliberata **anche su proposta**, a maggioranza assoluta, dal Consiglio della ~~s~~**Scuola, deve essere approvata dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e dal Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione** e sottoposta al controllo di legittimità del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze.~~

~~2. Per quanto non esplicitamente previsto e disciplinato nel presente regolamento si rinvia al D.M. del 31.1.2006, allo Statuto dell'Università degli Studi di Catania, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento Didattico d'Ateneo e alle normative vigenti in materia, **nonché al Regolamento sulle procedure amministrative relative alle Scuole di specializzazione di cui al D.R. n. 52 del 14.01.2020.**~~

17. Convenzione per la conduzione dello spin off HIBAS S.r.l. - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi esprime parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione tra lo spin off HIBAS s.r.l. e l'Università nella versione suggerita dall'ufficio.

18. Accordo di collaborazione con la Fondazione ENEA Tech - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Fondazione ENEA Tech.

19. Accordo di collaborazione con la Free Mind Foundry - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Free Mind Foundry.

20. Accordo di collaborazione con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'erogazione di borse di studio per favorire le pari opportunità - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, facendo proprie le proposte di modifica suggerite dall'ufficio, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'erogazione di borse di studio per favorire le pari opportunità.

21. Regolamento per la disciplina dell'attività di merchandising dell'Università degli studi di Catania - parere.

Il Senato Accademico, a maggioranza, esprime parere favorevole in merito al Regolamento per la disciplina dell'attività di merchandising dell'Università degli studi di Catania.

22. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021-2023 - discussione.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021-2023 il cui testo verrà pubblicato sul sito web di Ateneo.

23. Codice etico e di comportamento dell'Università degli studi di Catania.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al Codice etico e di comportamento dell'Università degli studi di Catania il cui testo verrà pubblicato sul sito web di Ateneo.

24. Criteri di attribuzione dei budget di funzionamento ai Dipartimenti - aggiornamento - parere.

Il Senato accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito a:

- che, per l'anno 2021, l'attribuzione del budget di funzionamento ai dipartimenti sia pari all'80% di quanto erogato nel 2020;
- l'aggiornamento proposto del modello di ripartizione dei budget di funzionamento ai dipartimenti, a valere dall'anno 2022 con le seguenti modifiche:

nelle modalità di calcolo dei “Docenti equivalenti corretti” (DEc) cassare dopo “i docenti che hanno” la parola “conferito”; nel fattore INT aggiungere i dottorati internazionali e i master internazionali.

In prima applicazione il budget assegnato a ciascun dipartimento potrà oscillare del più o meno il 15% rispetto allo share attribuito nell’anno 2020.

Ordine del giorno aggiunto

- Piano triennale del fabbisogno di personale

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 i cui termini essenziali vengono di seguito riportati:

Per l’anno 2021, i punti organico programmati per l’assunzione di personale tecnico-amministrativo sono pari a 15,35 punti organico, corrispondente all’assunzione delle seguenti unità di personale:

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Punti organico 2021
Stabilizzazione 2021	6	31	17	14.05
2 Dirigenti				1.30

Per l’anno 2022, i punti organico programmati per l’assunzione di personale tecnico-amministrativo sono riportati nel seguente prospetto:

ruolo	motivazione		Punti organico 2022
1 Dirigente			0.65
Progressioni verticali	Cat. C: 37 max	Cat. D: 27 max	3.2 max
PTA varie qualifiche	50% punti organico cessazioni anticipate PTA 2021		
CEL	50% punti organico cessazioni CEL 2021		

Per l’anno 2023, i punti organico programmati per l’assunzione di personale tecnico-amministrativo sono riportati nel seguente prospetto:

ruolo	motivazione		Punti organico 2023
1 Dirigente			0.65
PTA varie qualifiche	75% punti organico cessazioni per limiti di età PTA 2021 e 2022		
PTA varie qualifiche	50% punti organico cessazioni anticipate PTA 2022		
CEL	50% punti organico cessazioni CEL 2021		

Per quanto attiene alle assunzioni di personale a tempo determinato, nel triennio 2021-2023, sarà possibile avviare selezioni ovvero procedere alla proroga di contratti già in essere, nei limiti temporali imposti dalla normativa in materia, esclusivamente nell’ambito di specifici programmi e progetti, per la realizzazione

dei quali non sia possibile avvalersi di personale a tempo indeterminato, con fondi derivanti da finanziamenti esterni e/o risorse economiche dedicate.


Il Direttore Generale
Prof. Giovanni la Via